



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

## **COPIA DAL REGISTRO DEGLI ATTI DEL DIRETTORE GENERALE**

**DELIBERA N. 283 del 05/10/2017**

**Oggetto: Rete diabetologica provinciale: modifiche al modello organizzativo DCP (Delibera 25/2016 e s.m.i.) e linee di indirizzo per la presa in cura del paziente diabetologico.**

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Coordinatore Esecutivo dello Staff della Direzione Generale, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“VISTI i seguenti documenti di indirizzo di livello nazionale e regionale nella gestione del paziente con diabete:

- la DGR 540/2014 con la quale la Regione Emilia Romagna ha recepito l'accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di conferenza stato-regioni in data 6 dicembre 2012, rep. Atti n. 233/csr, sul "Piano per la Malattia diabetica";
- “Il Percorso diagnostico-assistenziale per bambine/i e adolescenti con diabete mellito di tipo 1” (PG 2014/29261);
- “Le Linee di indirizzo regionali per un appropriato utilizzo dei dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione del diabete mellito” (Circolare 13/2015-PG 2015/743812);
- Il Piano Nazionale Cronicità (2016) che, nel definire le linee di indirizzo per le malattie croniche, ha confermato l'impianto e i contenuti del Piano per la Malattia diabetica;
- l'“Aggiornamento delle Linee di indirizzo regionali per la gestione del Diabete Mellito in età adulta – 1. Percorso assistenziale del paziente diabetico in ospedale; 2. Linee di indirizzo per la gestione integrata del diabete mellito di tipo 2; 3. Indicazioni per il percorso del piede diabetico. (Circolare 5/17- PG 2017/429203);

EVIDENZIATE, a seguito di un progetto di approfondimento avviato dalla Direzione Aziendale nel 2016, alcune criticità nella gestione di tali pazienti, in particolare relative a:

- differenti modalità di accesso fra i Servizi Diabetologici della rete provinciale nelle 3 aree Sud, Centro e Nord della provincia modenese, con frequente disequilibrio fra domanda e offerta, con un certo livello di variabilità nei volumi di prestazioni e nelle visite di controllo, verosimilmente correlato anche alla differente modalità di presa in carico in gestione integrata;
- una “fragile” comunicazione tra le diverse strutture con particolare difficoltà segnalata dalle Associazioni di Volontariato durante la fase di transizione, cioè nel passaggio di presa in carico fra il “Servizio Diabetologico per l'Età Evolutiva” ai SD per l'età adulta per le persone affette da Diabete di tipo 1;

RITENUTO di identificare come obiettivo principale del progetto la ri-organizzazione della rete diabetologica provinciale, unitamente alla definizione di linee di indirizzo coerenti alla normativa per la gestione del paziente diabetico, al fine di rendere omogenea l'assistenza alla persona con malattia diabetica su tutto il territorio, attraverso il coinvolgimento attivo della stessa e una opportuna integrazione dei vari livelli assistenziali coinvolti nel percorso di cura di tale patologia;

ACQUISITO il documento conclusivo del gruppo di lavoro aziendale “Il Percorso di Cura della persona con malattia diabetica nella provincia di Modena - Linee di Indirizzo”, riportato in allegato 1, che è stato redatto in collaborazione con le Associazioni dei pazienti afferenti a Fe. D.E.R., successivamente presentato in data 11/11/2016 a Modena al convegno dal titolo “Il percorso di cura della persona con malattia diabetica: insieme si può” e successivamente aggiornato in seguito alla pubblicazione delle nuove linee di indirizzo sulla gestione della malattia diabetica in età adulta, emanate dalla Regione Emilia Romagna con Circolare 15/2017;

PRESO ATTO delle seguenti azioni di miglioramento suggerite dal gruppo di lavoro nelle considerazioni conclusive:

- Ridefinire il modello organizzativo dei servizi Diabetologici a livello Provinciale;
- Costituire Team multidisciplinare per la presa in carico della persona con malattia diabetica e le rispettive integrazioni con le altre figure professionali all'interno dei differenti «setting assistenziali» della patologia;
- Definire modalità operative condivise per l'applicazione delle Linee Guida Regionali sulla gestione della malattia diabetica dandone equa attuazione su tutto il territorio provinciale di Modena;
- Attuare l'«Health Equity Audit» attraverso indagini di «Customer Experience» per avere ulteriori elementi conoscitivi per la pianificazione del percorso;
- Definire un set di indicatori declinati per i differenti setting assistenziali per la valutazione della qualità delle cure nelle diverse «dimensioni»;
- Promuovere lo sviluppo del Registro di Patologia Diabetica quale strumento di monitoraggio del percorso e raccolta degli indicatori;

RICHIAMATA la delibera del Direttore Generale n. 25 del 29/02/2016 ad oggetto: «Revoca parziale del Manuale Organizzativo Aziendale e revisione del modello organizzativo degli staff della Direzione Strategica», e s.m.i., che hanno confermato le strutture organizzative preesistenti dei Dipartimenti territoriali e ospedalieri, rinviando ad altri atti successivi altre modifiche che si rendessero necessarie e coerenti all'assetto aziendale;

RITENUTO opportuno anticipare, nelle more di una revisione complessiva dell'intero impianto organizzativo del Dipartimento delle Cure Primarie, la riprogettazione dell'assetto organizzativo della rete diabetologica del territorio modenese in modo più coerente ai bisogni evidenziati;

RITENUTO di ridenominare l'attuale struttura complessa «Diabetologia», inserita all'interno del Dipartimento di Cure Primarie, in «Medicina Interna ad indirizzo diabetologico», al fine di formalizzare la nuova mission della UOC di garantire uniformità dell'assistenza, precocità e continuità degli interventi a favore delle persone affette da patologia diabetica, su tutto il territorio provinciale secondo la logica del «Enhanced chronic care model» con il coinvolgimento dei professionisti e tenendo conto della complessità clinico-assistenziale del singolo paziente;

ACQUISITA la proposta di revisione organizzativa contenuta nel documento «Nuovo modello organizzativo dei servizi diabetologici della provincia di Modena» riportato nell'allegato 2, che prevede due strutture semplici con sedi rispettivamente presso i Servizi Diabetologici di Area Nord (Carpi) e Sud (Sassuolo) e la formalizzazione della dimensione orizzontale/trasversale con 4 funzioni di responsabilità tecnico-professionale per i singoli PDTA relativi alla patologia diabetica e uno di Riferimento per l'innovazione, la ricerca clinica e i sistemi informativi»;

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ognuno per la parte di propria competenza;

**DELIBERA**

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di approvare il documento conclusivo del gruppo di lavoro aziendale «Il percorso di

Cura della persona con malattia diabetica nella provincia di Modena - Linee di Indirizzo”, riportato in [allegato 1](#), parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto in collaborazione con le Associazioni dei pazienti afferenti a Fe. D.E.R.;

- b) di approvare la ridenominazione della struttura complessa “Diabetologia”, inserita all’interno del Dipartimento di Cure Primarie, in “Medicina Interna ad indirizzo diabetologico”, al fine di formalizzare la nuova mission della UOC di garantire uniformità dell’assistenza, precocità e continuità degli interventi a favore delle persone affette da patologia diabetica, su tutto il territorio provinciale secondo la logica del “Enhanced chronic care model” con il coinvolgimento dei professionisti e tenendo conto della complessità clinico-assistenziale del singolo paziente;
- c) di approvare la proposta di revisione organizzativa contenuta nel documento “Nuovo modello organizzativo dei servizi diabetologici della provincia di Modena” riportato nell’[allegato 2](#), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di dare atto che dall'adozione della presente deliberazione non derivano oneri aggiuntivi a carico dell'Azienda;
- e) di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale ed ai Servizi Unico Amministrazione del Personale e Affari Generali e Legali per gli ulteriori seguiti di competenza;
- f) di dare atto che, ai sensi della legge n. 241/90, che il responsabile del procedimento amministrativo è il Coordinatore Esecutivo degli Staff della Direzione Strategica, dr.ssa Elena Reborà;
- g) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell’art. 4, comma n. 8, della Legge 412/91 e dell’art. 37, comma 1, della LR 50/94 e s.m.i.;
- h) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo  
Francesca Isola

Il Direttore Sanitario  
Bianca Caruso

Il Direttore Generale  
Massimo Annicchiarico

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web dell'Azienda AUSL di Modena ([www.ausl.mo.it](http://www.ausl.mo.it)) – Sezione “Albo online” (art 32 L. 69/2009) dalla data di pubblicazione 05/10/2017 giorni 15 consecutivi.

Esecutivo dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 37, c. 5 della LR n° 50/1994, così come sostituito dalla LR n° 29/2004.

**L'ADDETTO ALLA  
PUBBLICAZIONE**

---

## CERTIFICATO DI CONTROLLO DELLA GIUNTA REGIONALE E DI PUBBLICAZIONE DELL'ATTO

Copia della presente deliberazione ai sensi dell'art. 4 comma 8 della Legge n. 412 del 30.12.1991, è stata inviata alla Giunta Regionale e pubblicata, in forma integrale, all' Albo on line ..... ed è esecutiva dal .....

**L'ADDETTO ALLA  
PUBBLICAZIONE**